

Le cuspidi della stella del quattro o della croce sono i punti di aggiornamento del ciclo, corrispondono alle quattro discontinuità del processo. La Croce o il quattro attraverso le infinite spaziali e le gestisce con i cicli ritmi, pulsazioni, centralità, avvio e in versione. È la diagonale verticale della croce che unisce l'alto al basso, il sublime all'infimo, è la spina dorsale umana. Lo scambio fra le due opposte estremità del braccio, orizzontale Croce (partizione e prodotto) è sempre in equilibrio, energie e forze, si scambiano il modo alterno.

Il sole al centro è sia l'origine sia la meta. È una croce viva e pulsante; è un cuore ardente; è il motore ciclico.

I quattro punti cardinali non possono esistere senza un centro di riferimento, senza centro non è possibile nessuna direzione. Il centro rappresenta lo spazio nel cuore, esso si trova nel mezzo dell'asse degli stadi, solstizi, e nel mezzo dell'asse di transizione, equinozi.

Il cinque è implicito nella croce ossia nella stella del quattro.

Nel ciclo del movimento energetico del cinque c'è produzione, manifestazione; alla stella del cinque corrispondono i cinque elementi che si trasformano mediante la Legge cosmica in Madre – Figlio e viceversa.

Madre – Figlio infatti sono relativi; un ciclo è Madre per il seguente ciclo produttivo e diventa Figlio in rapporto al precedente ciclo. Il terzo aspetto, il Figlio, emerge in manifestazione con la cooperazione e l'aiuto della Madre o dell'aspetto materia attivo. Nel ciclo successivo il Figlio diviene a sua volta l'aspetto femminile o ricettivo e manifestandosi come Psiche, porta in espressione un altro aspetto divino quello della volontà.

Il movimento della stella del cinque è prettamente creativo, legge di manifestazione della vita Madre – Figlio: produzione, crescita, riduzione, distruzione. Infatti nel pentagono creativo dei centri superiori testa, cuore, gola, cuore, terzo occhio, tre lati della stella irradiano, due recepiscono.

Dal ciclo della stella del sei c'è il triangolo spaziale del tre, dello spazio intelligente creativo, ossia della coscienza e della sua vita che immortale evolve immersa nel divenire. È tracciata dall'opera congiunta di Giove e Saturno. È composta da due triangoli intrecciati, i quali, tra loro distinti, sono cicli intrecciati.

Le cuspidi sono create dalle congiunzioni (triangolo superiore) e dalle opposizioni (triangolo inferiore) le quali si susseguono regolarmente ogni dieci anni. Il ciclo si completa ogni 60 anni terrestri (5 anni di Giove e 2 di Saturno).

I custodi della volontà, la Gerarchia e l'Umanità, creano un triangolo fondamentale di forza fra i tre centri principali della Vita planetaria. Questa è l'espressione superiore della stella a sei punte, formate dai due triangoli intrecciati. Una replica di questo triangolo fondamentale e di questo simbolo di energia, con il suo afflusso e la sua distribuzione, si trova nel rapporto dei tre centri superiori dell'asse umano, testa cuore gola, con i tre centri inferiori, plesso solare, centro sacrale e centro alla base della spina dorsale il cuore al centro.

La stella del sei carica di energia, la stella del cinque (Venere) la pone in funzione.

La stella del sei è una figura geometrica discontinua il che ne indica la natura trascendente; è una collezione di centri, la quale ha un suo centro. La somma dei numeri di vertice delle tre diagonali è sempre uguale a dodici. Come la pulsazione del cuore, la stella del sei ha una propria sequenza ciclica nei due triangoli intrecciati e opposti; per cui la stella del sei è il cuore del sistema solare, a cui fanno capo tutti i cicli maggiori e minori.

Il ciclo della stella del sei comunica con il ciclo della stella del cinque che alimenta e guida i mutamenti formali e l'evoluzione della coscienza mentre nel centro della stella del sei il quattro e il suo Fuoco sintetico garantisce i cicli vitali, che si ripercuotono in tutte le creature e le sostengono, e le collega a quella del cinque. In questa stella (collegata al ciclo di Venere) le divisioni dei suoi lati causate dai loro intrecci compongono una proporzione aurea. Così che tutte le forme create nascono secondo una regola proporzionale ben definita che le pone in contatto con il tutto.

Costruisce il mondo del divenire, degli sviluppi, delle crescite, dei progressi, dei mutamenti.

I giorni, i cicli stagionali, i passaggi di età, le fasi massime e minime del respiro e del polso si succedono e introducono variazioni, senza interrompere il fluire del divenire che è retto dai cicli di

varia frequenza. Il ciclo del cinque è di 60 anni, in quel ciclo si sperimentano “cinque svolte” (diramazione del percorso 12 anni terrestri per 5 anni della rotazione di Giove). Questa stella signora del dualismo, dispensa giorno e notte, azione positiva e negativa le quali in assoluto si pareggiano.

La stella del quattro è il vero motore dell'esistenza: con il suo intervento nasce il ciclo che è quadripartito, si avvia il divenire, si scatenano le cause e gli effetti, connette il sovramundano al terreno, il celeste al formale, le cause agli effetti. Le energie vitali mutano in forze e appaiono le forme, le quali racchiudono una coscienza che sprigionano allorché scomparendo, restituiscono energia.

Il 6 è il numero della forma o manifestazione, è l'agente o mezzo tramite il quale si giunge a questa comprensione e tramite il quale si sviluppa la coscienza in modo da poter divenire la base del processo superiore, della Triade spirituale; alla terza iniziazione connessa col terzo centro Shamballa.

Inoltre il 6 è il numero dell'idealismo della forza motrice che fa avanzare il genere umano in risposta alla visione, e lo sollecita a salire verso la luce. È il numero del predominio dei tre mondi il terzo aspetto del puro materialismo prima del processo di riorientamento e dell'espressione del proposito e dell'idealismo sviluppati.

Il 7 è il numero della perfezione relativa, della chiusura.

Il numero 8 inaugura un nuovo ciclo, è il numero della coscienza critica e della Gerarchia.

Il 3 al quadrato = 9 è il numero dell'iniziazione o di Shamballa.

Il 24 equivale a 6, esprime il doppio del 12, lo zodiaco maggiore, la rotazione zodiacale della Terra, la precessione degli equinozi ogni ventisei mila anni circa.

La precessione degli equinozi è questione terrestre e non solare. Essa indica quale dei dodici segni è specialmente potente, su questo pianeta, con intensa ripercussione sulla sua umanità. Lo zodiaco minore è la rotazione zodiacale terrestre in un anno (365 giorni). Rivoluzione attorno al sole il cui piano equatoriale della terra fa angolo con il piano dell'eclittica di 23 gradi; parallelamente ruota insieme al sole nell'una all'altra costellazione vuol dire che il sistema terra – sole percorre tutto lo scenario zodiacale in un anno, dodici mesi e un segno al mese (trenta giorni).

Come il 6 esprime lo spazio il 24 esprime il tempo, ed è la chiave del grande ciclo di manifestazione. Le sue cifre delineano il metodo evolutivo:

-Il 2 indica la qualità di amore saggezza operante secondo la Legge di Attrazione e che attira l'uomo da un punto di conseguimento all'altro.

-Il 4 indica il conseguimento dell'armonia tramite il conflitto.

Lo zodiaco, conseguenza diretta dell'eclittica, che è un ente spaziale d'altissimo valore psichico, il cui piano dell'eclittica è il livello comune a tutti i mondi, lo zodiaco è una ricchissima fonte di conoscenza, è la sorgente di tutte le energie spaziali, potentissimo fattore di comunione solare. Tutto lo zodiaco può essere interpretato come sviluppo e radiosità crescente della Luce.

Ruotando attorno al proprio asse, la terra con moto oscillatorio, non essendo l'asse perfettamente verticale, il moto è disturbato dalla forza orizzontale (di gravità) che tende a disporre orizzontalmente l'asse verticale, si aggiunge così un moto rotatorio conico all'asse, attorno alla verticale nello stesso senso della rotazione principale.

Si risolve in un doppio moto conico dell'asse terrestre attorno alla perpendicolare dell'eclittica, questo moto lento e in senso contrario a quello di rotazione della terra, il moto assai lento, un giro completo o ciclo, si compie in ventisei mila anni circa.

Questo ciclo che la terra compie attorno allo zodiaco fa slittare il punto vernale che corrisponde al punto nel quale il sole interseca l'equatore, ad un ritmo di un grado ogni settantadue anni. Essendo un segno zodiacale ampio, 30 gradi, lo spostamento del punto vernale da un segno all'altro avviene ogni duemila cento sessanta anni (72X30) (72=24X3). Di 72 gradi sono gli angoli della stella pentalfa (numero della sezione aurea).

72 sta a significare l'intervallo di terza nella disposizione accordale $90^\circ - 72^\circ - 60^\circ$ la terza è l'armonia della quinta. Le cifre 2 – 3 non sono altro che la quinta musicale della creatività. La sua trama manifesta risiede nell'ottaedro.